



Marcello Martini, nei panni di Menocchio.

CINEMA

IL MUGNAIO CHE FINÌ AL ROGO

La storia di Menocchio vissuto nel Cinquecento: una riflessione sull'eresia valida ancora oggi

di **Gianluca Pisacane**

Luci e ombre del vivere umano. Difficile oggi trovare un cinema così essenziale e profondo. *Menocchio* è la storia di un mugnaio, che vive in un paesino del Friuli, nel Cinquecento. Non crede nella verginità della Madonna, nel Figlio dell'Uomo e in tante altre cose che impone la fede. Verrà imprigionato e mandato al rogo. Lo storico Carlo Ginzburg ha narrato la sua vicenda nel libro *Il formaggio e i vermi. Il cosmo di un mugnaio del '500*. Ma il film va oltre la forma letteraria, esaltato dalla forza delle immagini. S'interroga sul significato della parola "eresia", ieri come oggi: **imporre le idee con la forza, trasformare la fede in un giogo e non in una liberazione**, non voler ascoltare né capire le ragioni dell'altro.

Non ci sono vincitori in questo racconto profondamente morale girato con attori non professionisti. Il regista Alberto Fasulo scava nel profondo e con occhio intelligente guarda al nostro tempo. Chi era Menocchio? Una vittima, un carnefice, un fedele, un "eretico"? Semplicemente un uomo, secondo la sua natura. ●

MENOCCHIO



di **Alberto Fasulo, con Marcello Martini, 104'**

In collaborazione con

